Anno XIII N. 247 — Udine, Giovedì 30 ottobre 1890 — Conto-corrente con la posta.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno		L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero: anno		L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

L'Enciclica del Papa e l'"Europe,,

Mentre i fogli liberali italiani o tacquero del tutto l'Enciclica diretta da Leone XIII ai Vescovi, al Clero ed al popolo dell'Italia, ovvero ne diedero appena qualche cenno fatto in modo da falsarne il concetto, i giornali esteri, anche liberali, anche protestanti, se ne occupano, la ristampano intera o in gran parte, ne riconoscono l'importanza.

A titolo di saggio riferiamo oggi l'apprezzamento che ne fa l'*Europe*, giornale diplomatico di Parigi:

« In mezzo alle bramosie africane — dice questo giornale — il ministero Crispi si vede repentinamente ricondotto all'interno dalla efficacissima requisitoria pubblicata a suo carico dal Papa Leone XIII nella sua ultima Enciclica. In questo documento, steso con vera eloquenza, il Pontefice ricapitola tutti i lamenti della Chiesa contro il Governo che si è installato in Roma colla violenza. Il Papa afferma che questo Governo mira sistematicamente coi suoi atti alla distruzione del Cattolicismo e che accanitamente si ostina a riunire la fede crispina nelle anime. In prova di queste accuse l'Enciclica papale cita la guerra agli Ordini Religiosi ed all'insegnamento cattolico, l'apoteosi di Giordano Bruno, l'empietà della stampa governativa, e finalmente i numerosi discorsi pronunziati da deputati alla Camera e da ministri contro la Chiesa e la Religione.

« Dal punto di vista temporale poi (conchiude il Pontefice) l'Italia ha perduto la ricchezza e tutti gli elementi della sua prosperità; essa, inoltre, è minata dal socialismo. La sua salvezza esige che si renda alla Chiesa libero l'esercizio del suo potere sulle anime e al Papa la sua indipendenza.

« Non si può negare che la Chiesa cattolica abbia attualmente riconquistato un grande ascendente nella più parte dei paesi d'Europa. L'effetto della recente Enciclica sarà dunque considerevole ed il Governo italiano, messo in stato d'accusa dal Sommo Pontefice, incorrerà la riprovazione di tutti i fedeli. Per quanto l'onorevole Crispi guardi con dispetto le condanne apostoliche questo solenne anatema non resterà dal produrre una grande impressione ed una viva inquietudine. Il signor Crispi tenterà di scolparsi? La sua apologia sarebbe difficile a fare. »

Ed è per ciò che i fogli ufficiosi tacciono e nel riguardo dell'utilità loro non si può dire che abbiano torto.

La Massoneria e le elezioni politiche

Ecco la circolare che la polizia segreta massonica ha diramato ai suoi adepti per le imminenti elezioni politiche:

V.·. d.·l T.·. 10 ottobre 1890.

« *Ai VV.·. FF.·. delle LL.·. II.·.*

« L'edificio che i F.·. in tutto il mondo stanno innalzando non potrà dirsi a buon punto se i FF.·. d'Italia non avranno dato alla umanità in dono le macerie della istituzione del gran nemico.

« L'opera prosegue alacremente in Italia, e il G.·. O.·. della V.·. del T.·. ha potuto nell'anniversario del 1789 proclamare che le leggi in Italia sono fatte alla luce del concetto della U.·. F.·. Noi abbiamo applicato lo scalpello all'ultimo rifugio della superstizione e la fedeltà del F.·. 33.·. che tiene il potere politico ci è garanzia che il Vaticano cadrà sotto il nostro martello vivificante.

« Ma perchè il lavoro non abbia sosta, e non perda nessuno dei benefici che se ne ripromette la umanità, è necessario che nelle prossime elezioni politiche abbiano a entrare nella Camera legislativa almeno 400 F.·. Nella morente legislazione i FF.·. erano 300; al lavoro futuro non bastano perchè si tratta di condurre a termine l'opera della liberazione dell'umanità e gli ultimi sforzi incontreranno maggiori ostacoli da parte del capo-prete e dei suoi abbietti schiavi.

« La L.·. del T.·. aderendo alle varie LL.·. II.·. ha potuto ottenere che il Venerabile Crispi prorogasse lo scioglimento della Camera, onde potessimo mettere insieme le liste dei nostri candidati alla rappresentanza nazionale. Le nostre liste sono pronte, e ne spedisco copia alle singole LL.·. II.·. I candidati sono come un sol uomo disposti a seguire il Ven.·. Crispi che a sua volta si informa alla LL.·. del T.·. depositaria della volontà delle L.·. non solo II.·. ma anche estere; e nello stesso tempo non perderanno di vista il *Patto di Roma* della democrazia il quale sarà il naturale succedaneo al programma attuale di governo, o la forza degli avvenimenti renderà necessario curarne l'applicazione.

« I FF.·. delle varie LL.·. si adoperino presso i Profetti che nel maggior numero ci appartengono, presso i consigli Provinciali e persone influenti per il trionfo delle nostre candidature. Chi avrà cooperato alla diffusione della luce vivrà della luce. Bisogna mettere nella impossibilità di nuocere i preti, i giornali delle tenebre e anche gli *irregolari* che hanno osteggiato nella spirante legislatura la massoneria coi futili pretesti dei contratti dei Tabacchi o delle influenze cui il G.·. O.·. non deve rinunziare.

« Il G.·. O.·. invoca il genio dell'umanità perchè tutti i FF.·. lavorino all'estremo sforzo di disperdere le pietre del Vaticano per costruire con esse il tempio della Ragione emancipata.

Il G.·. O.·. DELLA V.·. DEL T.·. »

L'ipocrisia nelle scuole

Una confessione preziosa togliamo dalla *Nazione*, ed è che ormai le scuole pubbliche in Italia sono diventate, mercè il soffio anticlericale che vi è penetrato, « vere scuole d'ipocrisia ». E così scrive il *surriferito giornale*:

« Mentre non siamo riusciti da una parte (a togliere al clero la palma dell'istruzione); dall'altra abbiamo obbligato i padri meno agiati, costretti a servirsi delle pubbliche scuole, a consigliare ai figli la « solenne ipocrisia, di farsi ben volere dal maestro, ma di non seguirne le massime, se non in apparenza, e per passare agli esami. »

IMPUDENZA CRISPINA

Leggiamo nell'*Osservatore Romano:*

Con una insistenza che tocca i confini della caparbietà, la *Riforma* continua la polemica con noi intorno alle pretese Note dell'E.mo Cardinal Segretario di Stato al Nunzio di Vienna. Noi che siamo risoluti a non alimentare più oltre siffatta polemica, ci limitiamo a constatare le varie fasi per le quali il giornale officioso ha fatto passare la disgraziata questione. Dapprima annunziò l'esistenza di Note officiali, e ne indicò la data e il contenuto; fu sfidato a pubblicarle nella loro integrità, ma invece si contentò di citare alcune frasi che pretese di gabellare come brani autentici dei supposti documenti. Fu negata la genuinità anche di quelle frasi, ed ecco la *Riforma* far ora un nuovo passo addietro, non parlando più di Note ma di corrispondenza privata. Parrà ai nostri lettori che la doppia ritirata non è degna di persone serie: noi ne constatiamo il fatto per far rilevare che la *Riforma* non difende ora più ciò che sosteneva da principio, e di fronte a questa instabilità delle sue opinioni opponiamo la costanza del nostro giudizio.

Del resto badi la *Riforma* quale è l'accoglienza che anche i giornali liberali fanno alla sua polemica.

Il *Fanfulla* nel suo numero di sabato dopo aver detto che « qui non si è di certo incoraggito il foglio officioso nella sua campagna d'indiscrezioni a carico del Vaticano, che il segreto diplomatico è nel Diritto delle genti, » si volge all'organo del signor Crispi con queste parole:

« Se lo lasci dire la *Riforma*: il torto è suo, » e conchiude dicendo che il giornale officioso si è « esposto alle risate dei clericali e dei radicali, unitisi fraternamente per dargli la baia! »

Pensi dunque la *Riforma* a rispondere ai suoi colleghi della stampa liberale e radicale, e si risparmi di replicare a noi, i quali intendiamo di dar per terminato il noioso incidente col ripetere che i documenti annunziati da lei non hanno mai esistito.

Circolo R. S. « Gesù Cristo »

Parrebbe impossibile — scrive *l'Osservatore Romano* — e pure così è: sotto il governo di Crispi, in Roma, dove pure dovrebbe essere tenuto in qualche conto un certo articolo dello statuto, si è arrivati all'impudenza di fondare un nuovo Circolo intitolato: *Circolo R. S. Gesù Cristo*.

Che cosa significano le due lettere *R.S.* non è difficile capirlo: significano Repubblicano Socialista. E basta questa spiegazione per capire anche quale sia il carattere che si vuol dare al Circolo.

Si vuole in una parola spogliare Gesù Cristo della sua divinità, umanizzandolo completamente ed equiparandolo ad uno dei tanti filosofi dell'antica età.

In tal modo si rinnegano tutti i misteri di nostra santa Religione, e dell'Incarnazione fino alla Redenzione, pel nuovo Circolo, tutte le credenze cristiane sono un'invenzione.

Finora i Circoli anticlericali fondati qui a Roma e protetti dal governo erano una sfacciata spudoratezza; il Circolo che si ha in animo di fondare ora, e per le adunanze del quale si stampano liberamente gli inviti, supera in spudoratezza e sfacciataggine tutto *quanto si è fatto finora*.

Ricordiamo che, due anni fa, si doveva rappresentare al *Manzoni* di Roma un empio dramma del Goveau, dal titolo appunto *Gesù Cristo*, e ricordiamo pure che la rappresentazione fu proibita.

E' vero che in quell'epoca non si era ancora inaugurata la statua di Giordano Bruno; ancora non si era avuta la proclamazione del culto alla Dea Ragione; ancora non si era bandito ufficialmente il « libero pensiero »; ancora non si era

---

12 APPENDICE

L'erede del castello d'Evris

Il barone d'Evris avea invecchiato; la sua fronte pensierosa, coperta di numerose rughe, non facea testimonianza che avesse trovato una completa felicità nella sua nuova unione. In quanto alla baronessa, essa restava sempre giovane, bionda e graziosa. Non v'ha di meglio che un sincero egoismo per conservare alle donne una eterna giovinezza. Essa si trovò egregiamente in campagna i primi quindici giorni; bebbe del latte normanno come una gatta golosa e trovò una distrazione comica al più alto grado in quel piccolo orso, suo figliastro, ch'essa volle tenere presso di sè, malgrado le sue ripugnanze, sotto pretesto di ammansarlo.

Ma dovette presto persuadersi che gettava le sue fatiche.

— Amico mio, — disse a suo marito, — ho qualche volta provato rammarico di non davi dei figli... ma francamente, se ne avessi avuto di quella specie!... Vediamo, mio, povero Luciano, dove lo nasconderete?

— L'ho troppo nascosto, troppo dimenticato già, — rispose il barone con impazienza. — Voi sapete più d'ogni altro a quali suggestioni io abbia ceduto, facendo così...

— Dei rimproveri, amico mio? In verità non siete giusto! Non mi sono forse io immischiata ne' vostri affari senza esserne da voi stesso invitata? Per questo ragazzo...

— Questo ragazzo è mio figlio; non deve essere educato come un vagabondo.

— Noi siamo assolutamente dello stesso parere. Fatelo vestire in un modo presentabile, e mettetelo in qualche luogo ove gli s'imparerà a leggere e scrivere se ne è suscettibile; vi è un collegio mi pare in questa piccola città che abbiamo traversato l'altro giorno?

— Desidero pigliar meco Fabiano e farlo istruire sotto i miei occhi, — rispose gravemente il barone... Noi viviamo col suo denaro, ed egli vegeta qui come un miserabile trovatello; ciò è... è odioso!...

— Ecco la solita progressione. Dopo i rimproveri, i rimorsi! Caro amico farete, come sempre, ciò che assolutamente vi piacerà di fare.

Pronunciate queste parole uscì, e il barone d'Evris fece, come sempre, ciò ch'ella volle.

Essa non facea perdere alcuna occasione per far risaltare in suo marito i suoi diritti di padrone, conservandogli così quell'apparenza di prestigio di cui l'uomo più debole ha bisogno per cuoprire il suo orgoglio. Ciò fatto, essa dava abilmente l'impulso, non assumeva mai la responsabilità delle decisioni, e sgusciava più bianca dell'ermellino alle più pericolose difficoltà.

Il barone e la baronessa d'Evris condussero essi stessi e di comune e perfetto accordo Fabiano al collegio di X. Sua matrigna avea fatto venire il suo corredo da Parigi, e s'era occupata de' minuti particolari del suo collocamento con una sollecitudine dalla quale suo marito fu profondamente commosso.

— Eravate nata per esser madre! — le disse egli, trovandola in mezzo alle camicie e ai fazzoletti che metteva in ordine.

— Non è vero, amico mio? — rispose essa con tenero accento.

Oh! se avesse egli sorpreso il suo sorriso appena rinchiusa la porta sulle sue spalle.

Malgrado la sua resistenza e i suoi gridi, il giovane d'Evris fu vestito del suo uniforme, rinchiuso nel collegio numerato, collocato dinnanzi un leggio.

Tre giorni dopo il suo ritorno a Parigi, il barone d'Evris ricevette contemporaneamente due lettere. Una di queste lettere era del direttore del collegio, il quale, con tutte le desiderabili precauzioni, l'informava che il giovane Fabiano era fuggito saltando dai muri, lasciando, come prova del suo passaggio, tutta una falda dell'uniforme.

La seconda lettera era del Curato di Belle-Rivière: secondochè gli era stato narrato dal padre Mathieu, annunziava al barone d'Evris che il figlioccio era tornato alla masseria in quella stessa mattina, mezzo morto di fatica e di fame, che aveva indossato i suoi vecchi abiti da contadino, e diveniva come « arrabbiato » — giusta l'espressione del buonomo — sentendo parlare di tornare in collegio.

(*Continua.*)

spinta fino alla ferocia, colla quale si spiega attualmente, la guerra alla Chiesa.

Da quell'epoca ad oggi si è fatto un grande cammino, e le autorità che proibivano il dramma del Govean, non ardiscono più proibire un Circolo « Gesù Cristo. »

Oggi le autorità hanno altro a pensare. Hanno da sorvegliare e sciogliere quei Circoli che osano professare ancora la politica di Crispi deputato, che ardiscono parlar male di lui che sanno sciorinare alla luce del sole i cenci sudici della rivoluzione che non paventano rinfacciare al potente del momento le passate debolezze, le evoluzioni, le contradizioni, i tentennamenti.

Per questi Circoli, soltanto per questi, esistono autorità vigilanti, severe intransigenti. Per questi circoli soli c'è una legge che valuta fin dove debba giungere la libertà, e come debbano essere interpretate le garanzie dei cittadini.

Per i Circoli che hanno per statuto l'oltraggio continuo alla Religione dello Stato; per un Circolo specialmente, che si fonda come vessillo di ribellione a tutta la credenza cristiana, non vi sono leggi, non vi sono autorità, non vi sono limiti, non vi sono convenienze da rispettare.

I quattro sfaccendati che daranno il nome a questo Circolo e faranno seguito alla bandiera che non mancherà di mostrarsi alle prossime processioni radicali, son meno colpevoli di chi lascia fare e dire tutto quello che vogliono. Essi possono sempre addurre a scusa la loro ignoranza, l'educazione che hanno avuta nelle scuole laiche, il danno subito dell'ambiente pestifero in cui vivono.

Le autorità non hanno tali scuse. Per esse « la legge deve essere eguale per tutti » e come sanno far rispettare fin l'ultimo pulcinella, che nessuna legge, fra l'atro, rende inviolabile, dovrebbe saper far rispettare anche il primo articolo dello Statuto.

E' proprio vero che, quando governa un pazzo, diventano pazzi o per servilismo e per paura quanti da esso dipendono.

Oggi è un pazzo libero-pensatore che governa l'Italia, e le conseguenze si spingono fino a far tollerare un Circolo R. S. "Gesù Cristo „.

Pei RR. Padri Cappuccini

La Direzione Generale della Società di Navigazione Generale Italiana (Società riunite Florio e Rubattino) comunica la seguente informazione, riassunta in una circolare mandata a tutti gli Agenti e Comandanti di navi:

La presente per informarvi che abbiamo con l'Ordine dei FF. MM. Cappuccini una Convenzione in base alla quale i Missionari ed altri membri di detto Ordine debbono godere del ribasso del 50 per cento (vitto escluso) sul prezzo di passaggio in tutte le linee esercitate dalla nostra Società indistintamente.

I Biglietti di passaggio saranno rilasciati solamente dietro presentazione di richiesta conforme a quella di cui vi occludiamo il modulo e munita d'una delle firme indicate sul modulo stesso.

Vi raccomandiamo di usare a questi Missionari qualche riguardo nella distribuzione dei posti in considerazione del loro carattere speciale, e di facilitar loro massimamente nei lunghi viaggi, l'esercizio degli atti religiosi, compatibilmente con le esigenze del servizio di bordo e senza disagio della massa dei passeggieri.

Datata da Roma, 16 ottobre colla firma del Direttore Generale C. Vigani.

Una dichiarazione del tenente Livraghi

Il tenente dei carabinieri Livraghi coinvolto nel losco affare Cagnassi, scrive una lettera alla *Lombardia* e dice fra l'altro:

« E' semplicemente assurdo che io possa avere avuto parte nella pretesa sottrazione delle 80 mila lire della cassa di Akkand in Massaua, assurdo perchè alla perquisizione assistevano parecchi funzionari, un interprete, sott'ufficiali dei carabinieri e certo Gicar Safi, cassiere dell'Akkad, il quale aprì la cassa forte di prima mano, e che a domanda fattagli dai presenti, rispose che il suo padrone di solito teneva in cassa una piccola somma di denaro e che anzi nei giorni precedenti aveva fatto vari pagamenti.

« Assurdo ripeto, perchè ottanta mila lire — somma che presso gli arabi non si tiene in biglietti di Banca ma in talleri — non si potevano certo tanto facilmente trasportare. »

Il Livraghi giustifica la sua fuga all'estero colle seguenti parole:

« Le apparenze sono certo contro di me per il fatto che io mi sottrassi alla così detta giustizia. Ma è appunto perchè io so come si eserciti la giustizia a Massaua che mi sono sentito in diritto di non darmi a discrezione di chi poteva avere tutto l'interesse a sopprimermi. »

Staremo a vedere quello che ne seguirà.

Ottavo Congresso Cattolico Italiano
IN LODI

(Vedi numero 245)

Scuole pubbliche comunali o governative

Su questo importantissimo argomento le deliberazioni approvate dall'Ottavo Congresso cattolico italiano sono le seguenti:

A. — Scuole elementari

Considerazioni — Dal 1859 in poi la legislazione scolastica è andata togliendo sempre qualche cosa al carattere religioso della scuola elementare; e, benchè la legge Casati resti ancora regolatrice di tutti i gradi d'istruzione elementare, pure parecchie Leggi Regolamenti, Decreti e Programmi successivamente emanati, l'hanno ridotta, in molti punti, lettera morta.

La libertà dei Comuni resa quasi irrisoria, la libertà dell'insegnare soppressa, i libri di testo determinati da Consigli Scolastici senza riguardo al rispetto dovuto alla religione, alla verità storica; l'insegnamento religioso abolito, sottratte le scuole alla sorveglianza ecclesiastica, il prete cacciato dalla scuola — ecco i principali attentati commessi dalla setta governante contro la scuola primaria.

Non basta: un disegno di legge, fortunatamente per ora caduto, ma che la setta non tarderà a far risuscitare, tendeva a sopprimere gli ultimi rimasugli di libertà lasciata dalla legge Casati ai Comuni, concentrando nello Stato anche l'istruzione primaria.

Propcste — Quantunque purtroppo non debba quasi sperarsi d'essere esauditi da chi ha per iscopo di schiantare dalle crescenti generazioni la fede, e quindi sia desiderabile che i genitori cattolici tengano per quanto possibile lontani i loro figli dalle scuole pubbliche condotte con ispirito non cattolico, tuttavia ritiensi debbasi trarre tutto il profitto possibile della legislazione vigente; e per conseguenza l'Ottavo Congresso Cattolico italiano ricorda ai cattolici italiani il dovere che hanno:

1. Di conoscere le disposizioni della legge organica 15 novembre 1859, Titolo V. sull'istruzione elementare e di non dimenticare mai che « le Leggi non sono abrogate che da Leggi posteriori per dichiarazione espressa dal legislatore o per incompatibilità delle nuove disposizioni colle antecedenti o per la nuova legge che regola l'intiera materia già regolata dalla legge anteriore.

2. Di rivendicare, quindi, con tutti i mezzi legali il diritto delle famiglie che nella pubblica scuola comunale sia impartito l'insegnamento della religione cattolica almeno due ore per settimana e non una sola, come si suol fare in moltissimi luoghi, che detto insegnamento venga dato preferibilmente da un sacerdote — (Vedi Art. 4 del Reg. 16 Febbraio 1888) e che si facciano gli esami di religione alla presenza del Parroco (Art. 315 della Legge Casati e 78 del Reg. 16 Febbraio 1888).

3. Di insistere perchè il prete cattolico non sia escluso dalla direzione della scuola tenendo presente che il Regolamento 16 febbrajo 1888 lascia ai Consigli Comunali aperto l'adito alla nomina di lui, imperocchè vi è detto soltanto che l'elezione dei Soprintendenti per le scuole dovrà essere fatta *preferibilmente* fra i padri di famiglia; laonde, non trovandosi tra i padri di famiglia residenti in un comune persona idonea all'ufficio di Sopraintendente, può essere legalmente nominato un sacerdote nella Commissione scolastica comunale.

4. Di tutelare con la massima energia e con tutti i mezzi legali i diritti dei Comuni e delle famiglie sulla scuola primaria, qualora venissero in qualsiasi modo minacciati.

5. Si eccitano i padri di famiglia, in caso di denegata gistizia, a promuovere scuole private, anche solo per l'istruzione religiosa ed a rendere pubbliche, per mezzo della stampa, od in qualunque altro modo, le ingiustizie e le illegalità commesse.

B. — Scuole secondarie

Considerazioni. — Col R. Decreto 23 Giugno 1887, N. 3918 venne abolito, a cominciare dal 1 Gennaio 1888, l'ufficio di Direttore spirituale nei Licei, nei Ginnasi e nelle Scuole Tecniche.

Da dodici anni, dunque, religione e prete sono sbanditi dalle scuole secondarie, da dodici anni migliaia e migliaia di giovani ricevono l'istruzione, che deve formare veramente l'uomo e il cittadino, priva del salutare alimento religioso, non solo, ma, purtroppo, in molti istituti contraria per influenza di insegnanti, di libri, di dottrine e di promiscuità di sesso negli alunni alla cattolica religione. Così che dai pubblici istituti di istruzione secondaria escono ordinariamente dei giovani radicali, in politica, ignoranti in religione, corrotti nei costumi:

Proposte — L'Ottavo Congresso Cattolico Italiano, nell'atto che eccita i genitori cattolici sui libri, sui professori e sulle scuole, secondarie frequentate dal loro figliuoli.

1. Ricorda il disposto degli articoli 106 e 216 della legge 15 novembre 1859 — sempre in vigore — in forza dei quali può dar luogo a promuovere amministrativamente o in altro modo opportuno, specialmente colla stampa, la sospensione o la rimozione di un professore anche pel seguente motivo: «l'aver per atti contrari all'onore « incorso la perdita della pubblica conside« razione: l'aver coll'insegnamento o cogli « scritti impugnate le verità sulle quali ri« posa l'ordine religioso e morale; » e ciò perchè sieno denunziati, senza riguardi, a punto coloro che dei libri e delle cattedre si servono per avvelenare la gioventù.

2. Esorta i genitori cattolici di insistere con tutti i mezzi possibili, e specialmente colla stampa, perchè alle scuole secondarie maschili sia rigorosamente vietata la frequenza delle fanciulle, come, non senza disordini e scandali, in alcuni luoghi si è già effettuato.

3. Esorta pure i genitori cattolici a opporsi risolutamente a che i figliuoli studenti partecipino alle dimostrazioni, oppure a quelle passeggiate ginnastiche solite a farsi nei giorni festivi, contro il disposto del Calendario scolastico, appunto perchè gli studenti sono nella necessità di trasgredire i precetti della Chiesa.

4. Invita i cattolici a promuovere associazioni e leghe fra i padri di famiglia tendenti a provvedere ai loro figli studenti la istruzione religiosa morale della quale difettano il Ginnasio, il Liceo, la Scuola Tecnica, l'Istituto Tecnico; e ciò mediante la istituzione di apposite scuole di religione corsi di ripetizione, oratorii e circoli di studenti dove sotto la direzione di qualche pio e dotto ecclesiastico, essi vengano istruiti nella religione ed educati alla vita pubblica, quale si conviene ai cattolici al tempo presente.

ITALIA

Milano — *Il riposo festivo* — A Milano si è tenuta una riunione di commessi di negozio per ottenere il riposo festivo, e si votò il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso udita la discussione avvenuta pel riposo festivo, tenuto calcolo del fatto che interessi locali possono opporsi all'applicazione assoluta di tale massima, riconfermando gli ordini del giorno approvati nei precedenti Congressi, fa voti che tutte contemporaneamente le Società collegate o aderenti rivolgendosi alle autorità amministrative ed alle Camere di commercio perchè convochino i commercianti, e chiedando l'appoggio della stampa cittadina, procurino ottenere la sanzione di questi principi: 1.o Limitazione dell'orario giornaliero; 2.o Riposo periodico completo d'una giornata ogni settimana nel corso dell'anno per i commessi e agenti di commercio; 3.o Turno nelle ore e nei giorni di riposo.

Invita i signori delegati a voler comunicare al più presto alla presidenza generale il risultato delle pratiche fatte, e a promuovere sottoscrizioni per dare alla medesima maggiori mezzi di propaganda nei modi contemplati dallo Statuto della Lega. »

Nel corso della discussione uno degli oratori disse che « molti principali riconoscono benissimo che il riposo settimanale è necessario all'operaio per riparare alle forze perdute, e che questo riposo va anche a vantaggio dell'industriale medesimo. Basta però la contrarietà di pochi i quali tengono aperti i negozi nel giorno fissato per il riposo, perchè la pausa della concorrenza costringa gli altri a fare altrettanto. Bisogna dunque fare una petizione al Parlamento perchè il riposo festivo sia imposto per legge. »

Roma — *Furto audace* — Iersera in via Capo le Case punto centralissimo di Roma, avvenne un ingente furto nella casa di due sorelle di vita libera. I ladri scassinarono la porta e rubarono in tutto oltre 4000 lire: essi poi gittarono in strada una valigia, contenente un libretto di Cassa di Risparmio per oltre 20,000 lire. La valigia fu rinvenuta; i ladri rimasero ignoti.

ESTERO

America — *Un albero gigantesco.* — Il signor Van Doorman ha fatto tagliare un albero gigantesco che sorgeva in Talare negli Stati Uniti d'America, su di un monte alto 6500 piedi, sopra il livello del mare.

Quest'albero era alto 312 piedi ed aveva un diametro di 20. Con tre parti del suo tronco, del peso di 35,000 chilogrammi, verrà costruita all'esposizione mondiale di Chicago una sala, che potrà contenere comodamente 100 persone, e sarà illuminata internamente ed esternamente da 250 lampade elettriche ad incadescenza.

Francia — *Le nuove tariffe generali.* — Il progetto di legge unito alle tariffe generali per le dogane presentato alla Camera, francese ha una tariffa al *maximum* e una tariffa al *minimum*. Il progetto autorizza pure il Governo ad applicare le sovratasse, ovvero il regime proibitivo in tutto, ovvero in parte, alle merci orginarie dai paesi che applicano, ovvero che applicheranno, le sovratasse o il regime proibitivo sulle merci francesi.

Ecco alcuni particolari circa le nuove tariffe:

Per i cereali e il bestiame la Francia conserverebbe la libertà d'azione, sostituendo pel bestiame al dazi a peso, i dazi a capo.

Le lane e le pelli sono esenti da dazio.

I bozzoli e le sette operate si tasseranno, ma non le sete gregge.

Le uova da ora in poi si sottoporranno al dazio.

I dazii per i prodotti della pesca saranno aumentati.

Le lane e i cotoni greggi, il lino, la canapa, la juta sono esenti da dazio.

I dazii sul carbone fossile e sui prodotti chimici rimarranno allo *statu quo*.

I vini esteri si tasseranno secondo la loro ricchezza alcoolica.

Per il lino e la canapa tessuti e in filo, e i prodotti dell'industria del cotone si ritorna alla tariffa protettrice del 1881.

Svizzera — *Un congresso socialista-anarchico.* — Si assicura che i socialisti e e gli anarchici italiani e possibilmente anche quelli dell'estero, intendono tenere in Svizzera un Congresso per trattare gli interessi del partito.

I diversi gruppi stanno concretando il giorno e il luogo per il detto Congresso, giorno e luogo che devono essere stabiliti mercè una riunione preliminare da tenersi prossimamente.

Cose di casa e varietà

Uniti nell'obbedienza, solidali in tutto

Le adesioni alla proposta di solidarietà hanno fruttato fino ad ieri la somma di it. L. 360,70 le quali - pubblicate nei numeri del nostro giornale dal 202 al 243 - abbiamo ieri spedito al M. R. D. Pietro Boria curato di Avaglio.

Il M. R. D. Domenico Palma, fin dal momento che venne iniziata la sottoscrizione, ci fece sapere, che ringraziando cordialmente tutti suoi confratelli delle gentile intenzione, rinunciava per parte sua a godere delle offerte, essendo bastevolmente provvisto di beni lasciatigli dal padre.

In seguito ci scrisse eguale dichiarazione aggiungendo che egli bramava che il ricavato della sottoscrizione servisse anzitutto per compensare il M. R. Boria delle spese sostenute. Ci dichiarò pure che se un resto rimanesse disponibile, quale parte sua, questa a suo nome lo consegnassimo al R.mo Rettore del Venerando Seminario, perchè la detribuisse ad uno o più Chierici poveri a seconda che meglio avesse creduto.

Noi facendo oggi manifeste tali dichiarazioni del M. R. D. Domenico Palma, e presentando a tutti gli offerenti i più sinceri ringraziamenti a nome di lui, gli presentiamo pure le nostre congratulazioni per il nobile slancio del suo cuore sempre caritatevole.

Facciamo poi voti che il bel atto di adesione continui splendido, sì che ed il M. R. Boria abbia pieno risarcimento, almeno dei danni materiali sofferti, ed una bella somma ci sia ancora di residuo per consegnarla a nome del M. R. D. Domenico Palma, all'Ill.mo e R.mo Rettore del Seminario, a vantaggio di chierici ch' Egli crederà più necessari di soccorso.

Godiamo intanto di poter subito oggi aprire un II elenco di sottoscrizioni:

Per sopperire alle spese incontrate dai due confratelli sacerdoti trascinati alle Assise per aver adempiuto al loro dovere:

Mons. Arciprete di S. Daniele L. 5.
Mons. Giorgio Plozzer L. 3.
D. Pietro Plozzer L. 1.

Per le figlie di militari nella nostra città e provincia

A tutto il giorno 20 novembre p. v. è aperto il concorso ad un posto gratuito (dipendente dal Legato Cernazai) nell'Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani.

Le concorrenti devono essere figlie di militari della Città o Provincia di Udine, che abbiano combattuto per l'Italia, sia nelle file dell'esercito regolare, sia nei corpi volontari, e devono:

1. Avere l'età non minore di otto anni, nè maggiore di dodici;

2. Presentare un certificato medico di sofferto vaiuolo o di vaccinazione, e di avere una costituzione sana;

3. Presentare i documenti autentici per giustificare la figliazione e lo stato di famiglia in un coll'estratto di matricola, o con altro certificato autentico per cui sia comprovato il servizio militare prestato dal padre.

Nel conferire il detto posto a senso dello Statuto, sarà prescelta la concorrente nell'ordine seguente:

a) La figlia di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattie incontrate per tale motivo, e preferibilmente quella che fosse orfana anche della madre;

b) La figlia del mutilato o ferito, ed altrimenti incapace di applicarsi a qualunque utile professione o mestiere, e preferibilmente quella che fosse priva della madre;

c) La figlia del mutilato o ferito ancora capace di dedicare l'opera sua a qualche prestazione;

d) L'orfana di padre e di madre, o della madre soltanto;

e) L'orfana di padre;

f) Finalmente quell'altra che non appartenga alle sovraindicate categorie, ed il di cui padre ha fatto parte dell'esercito regolare o dei corpi volontari.

L'allieva dev'essere munita del modesto corredo stabilito da speciale regolamento.

Il posto contemplato dal presente avviso sarà conferito dal signor Ministro della Pubblica Istruzione, in base a proposta che verrà fatta dal Consiglio Provinciale di Udine.

Le istanze in carta bollata da L. 1,20, debitamente documentate, saranno presentate a questa Deputazione Provinciale non più tardi del giorno 20 novembre p. v.

Una circolare pei danneggiati dalle innondazioni del 1889

Diamo la circolare di cui facemmo cenno ieri:

« Roma, addì 25 settembre 1890.

« Con la legge 20 luglio 1890 N. 7018 venne autorizzata la spesa straordinaria di L. 1,500,000 sul bilancio di questo Ministero, per concorso e sussidio dello Stato, non eccedente la misura del 50 per 0,0, nelle spese di riparazioni dei danni recati dalle piene autunnali dell'anno 1889 ad opere stradali ed idrauliche, provinciali, comunali e consorziali.

« Questo concorso e sussidio, come ben si comprende, deve limitarsi alla spesa necessaria per restaurare o rifare le opere danneggiate o distrutte; e non può estendersi a quella che avesse per iscopo di variarle con ampliazioni o miglioramenti.

« Potranno bensì le amministrazioni, cui le opere appartengono, apportarvi tali cambiamenti, se opportuni; ma senza che poi medesimi possano godere il beneficio accordato dalla legge.

« E si comprende pure di leggieri come sia necessario che i lavori dei quali si tratta vengano eseguiti con sollecitudine, sia per riparare i danni provenienti dall'attuale stato delle opere, sia per evitare che i guasti diventino maggiori, con aumento della spesa necessaria a ripararli.

« Pertanto questo Ministero dispone che le amministrazioni provinciali, comunali e consorziali, le quali intendessero giovarsi del beneficio della legge succitata, debbano nel termine di quattro mesi dalla data della partecipazione di questa disposizione, presentare ai Prefetti loro domande accompagnate da regolari progetti. Sarà poi cura delle Prefetture di promuovere su di esse con sollecitudine il parere dell'Ufficio locale del Genio Civile ».

Lo stato delle campagne

Le pioggie, secondo le notizie giunte al Ministero dell'agricoltura, furono giovevolissime alle campagne, ma quasi ovunque insufficienti ai bisogni. Continuano le semine autunnali; il frumento in alcune località è già nato, ma irregolarmente per la siccità.

La vendemmia dà in complesso buoni risultati massime per la qualità.

E' incominciata la raccolta delle olive con prodotto soddisfacente.

Abbondante è stato il raccolto delle castagne.

Buon capo camuffata da monaca

Quella Bruzzi Angela da noi segnalata nella cronaca del 21 corr. e altresì ricercata sotto il nome di Bonelli Angela per truffa commessa a Treviso in compagnia di altra donna vestita da monaca. A Treviso la Bruzzi si qualificò sotto Direttrice del guardaroba del Vaticano dicendo di avere la missione di visitare le Chiese povere.

Al Pireo niente

Da persona di questa città si vanno reclutando operai braccianti da dirigersi al Pireo nei lavori di sterro appaltato dal Governo Greco.

Per le assunte informazioni si sconsigliano gli operai di recarsi in detta località essendo risultata troppo bassa la mercede loro offerta in relazione alle condizioni locali.

Arresti

Dagli Agenti di P. S. venne la scorsa notte arrestato Fiorit Pietro di Domenico, suonatore di violino dovendo scontare 2 giorni di arresto inflittogli dal Pretore del I Mandamento per ubbriachezza.

Incendio

Il 23 corr. nella località detta Carnut al bosco Varmot nel territorio del comune di Forni di Sopra, sviluppavasi un incendio che si estese per una superficie di circa 10 ettari quadrati.

Accorsero sul luogo il direttore dei lavori del bacino del Mauria con tutti i suoi operai, guardie forestali e campestri, e molti terrazzani, i quali dopo due giorni e due notti di faticoso lavoro riescirono a domare le fiamme devastatrici.

Non si riconosce ancora l'ammontare del danno. L'incendio ritiensi doloso.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 30 corr. alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia « Emma d'Antiochia »	Mercadante
3.	Valzer « Le Orfanelle »	Arnhold
4.	Centone « Donna Juanita »	Suppè
5.	Finale « Lucia di Lammermoor »	Donizetti
6.	Polka	N. N.

L'ultima Enciclica del Santo Padre Leone XIII.

Alla cromotipografia del Patronato, Udine Via della Posta n. 16 si vende l'ultima Enciclica del S. Padre Leone XIII al prezzo di centesimi 5 la copia.

Per copie cento Lire 4.

Offerte per l'incendiati di Lombay

Mons. Giorgio Plozzer L. 3.

Un manoscritto inedito del Petrarca

All'Accademia delle iscrizioni e belle lettere di Parigi, il signor de Molhac, maestro di conferenze alla scuola di alti studi, lesse una memoria sopra un'opera inedita di Petrarca da lui trovata in un manoscritto della bibliografia nazionale di Parigi.

Si tratta di una serie di bigliografie sul genere di quelle che il Petrarca stesso raccolse nel suo *De viris illustribus* e ad esso anteriore.

Questa nuova raccolta comprenderebbe dieci biografie inedite appartenenti alla storia antica d'Oriente e alla mitologia greca. E' preceduta da una lunga e curiosa prefazione in cui il Petrarca spiega lo scopo dell'opera e il metodo seguito per controllare la testimonianza degli storici antichi che aveva a sua disposizione.

La prefazione e il lavoro gettano nuova luce sugli studi storici del secolo XIV e mostrano nel Petrarca il precursore molto acuto, degli scienziati orientalisti dei nostri tempi.

Teatro Nazionale

La marionettistica compagnia Reccardini questa sera darà:

Arlecchino e Facanapa ladri domestici

Con due balli nuovi:

Diario Sacro

Venerdì 30 ottobre — s. Wolfango v. — Vigilia a solo olio.

ULTIME NOTIZIE

Il Vaticano e il Brasile

Il Papa nominerà prossimamente un suo rappresentante presso la Repubblica Brasiliana, la quale ha già disposto un suo incaricato presso il Vaticano.

Nuovi senatori

Telegrafano da Roma 29 ottobre.

Entro la settimana la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà la nota dei nuovi senatori. Saranno una ventina, tutti ex-deputati.

La seconda infornata si farà dopo le elezioni e comprenderà altre categorie.

Conferenza dell'episcopato Calabrese

Scrivono da Reggio di Calabria:

Il giorno 16 ottobre corrente furono inaugurate le Conferenze dell'Episcopato Calabrese nel palazzo Arcivescovile di Reggio, sotto la presidenza di quel Metropolitano Mons. Gennaro Portanova; e si proseguirono nei giorni successivi.

Intervennero, oltre all'Arcivescovo di Cosenza Mons. Camillo Sorgente, i Vescovi Morisiano di Squillace, Mangeruva di Gerace, Curcio di Oppido, Virdia di Cariati, De Riso di Catanzaro, Cavaliero di Cotrone, De Luca di S. Marco e Bisagno, Toccone-Gallucci di Nicotera e Tropea, Di Lorenzo di Mileto, Valensise di Nicastro, e Milia di Cassano.

Fu eletto Segretario delle Conferenze Mons. Domenico Taccone-Gallucci, Vescovo di Nicotera e Tropea.

Caporali in Manicomio

Essendosi aggravata la pazzia di Caporali (quello che gettò il sasso contro Crispi a Napoli), il presidente del tribunale ne ordinò la definitiva chiusura nel manicomio di Aversa.

La nostra rendita in Francia

Si annuncia che sulla piazza di Parigi è in qualche ribasso la Rendita Italiana.

Un naufragio

Telegrafano da Catania 29.

E' naufragato presso la costa di Capo Ferro il bastimento *Guerriero* iscritto presso il dipartimento di Catania. Perirono il comandante Tudisco e 9 persone di equipaggio. Trovossi già un cadavere e gli avanzi del bastimento naufragato.

Disordini a Gand

Avenne un grande conflitto ieri a Ganhbrugge fra quindici gendarmi che volevano arrestare un disertore e una folla valutata di 1500 persone. I gendarmi dovettero sparare; tre borghesi rimasero feriti uno gravissimamente. Parecchi agenti di polizia e gendarmi rimasero leggermente feriti.

Armamenti marittimi

Si annuncia che a Tolone si stanno armando 50 torpediniere e 3 Incrociatori.

Si crede che incrocieranno le acque dell'Africa settentrionale.

TELEGRAMMI

Berlino 28 — Il Re dei Belgi giunse stassera, ricevuto dall'imperatore, dai principi del duca di Connaught, dal Granduca Vladimiro, dai generali e dalle autorità. L'incontro dei sovrani fu cordialissimo.

Budapest 29 — La Camera dei deputati ha approvato la legge relativa al trattato coll'Italia concernente la proprietà letteraria.

Aja 29 — Gli Stati generali hanno deliberato che in seguito alle condizioni di salute del Re si debba applicare l'art. 38 della Costituzione. In conseguenza il Consiglio di Stato è investito temporaneamente dei poteri sovrani.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.45 M.	4.40	11.14 D.	—
	(pom. 1.20	5.30	8.09 »	-
Cormons	(ant. 2.45	7 51	11.10 M	—
	(pom. 3.40	5.20	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.50 D.	10.35	—
	(pom. 5.30	5.10 D.	—	—
Cividale	(ant. 6.00	9 —	11.20	—
	(pom. 3.30	7.34	—	—
Portogruaro	(ant. 7.48	—	—	—
	(pom. 1,02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.20 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.05	5.06 »	11.55	—
Cormons	(ant. 1.15	10.57	—	—
	(pom.12.35	4.20	7.45	—
Pontebba	(ant. 9.15	11.01 D.	—	—
	(pom. 5.05	7.17	7.50 D.	—
Cividale	(ant. 7.48	10.16	—	—
	(pom. 1.02	5.24	8.48	—
Portogruaro	(ant. 9.02	—	—	—
	(pom. 3.30	7.34	—	

Antonio Vittori gerente, responsabile.

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
P. Gemona ore 8,20 ant.	ore 10, ant.	ore 7,20 ant.	P. Gemona ore 8.57 ant.
» 11,36 »	» 1.— »	» 11.— »	» 1.10 »
» 2,30 »	» 4.— p.	» 2,— n	» 1.50 p.
» 6. — p.	» 7,44 p.	» 5,— p.	» 3,20 p.

Notizie di Borsa

30 ottobre 1890

Rendita it. god. 1 genn. 1891	da L. 92.83	a L. 92.63
id, id. 1 Lugl. 1890	» 95.—	» 94.80
id, austriaca in carta	da F. 88,10	a F. 88 40
id. » in arg.	» 88 60	» 88 70
Fiorini effettivi	da L. 221.—	a 221.50
Banconote austriache	» 221 —	» 221.50

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI
IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI IN BERGAMO — PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE e DEPOSITO IN MILANO — VIALE MAGENTA N. 22 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni

lastricati per cortili ed aie.

VASCHE DA BAGNO

FERRO EFFERVESCENTE RISSI

il più aggradevole dei ferruginosi

L'un o che viene sopportato dai più deboli e delicati stomachi; perciò è il più indicato rimedio per le signore e fanciulli affetti d' anemia e clorosi. E' il più potente ricostituente del sangue, di pronto effetto e d'una digeribilità rara. Raccomandasi nelle cure primaverili dando tono ed energia nelle debolezze generali provenienti dal qualsiasi causa.

I ragazzi e le signore lo prendono con piacere perchè spumante ed aggradevole. Distinti medici lo raccomandano come la più geniale e felice preparazione ferruginosa.

Deposito in *Udine*, da *Comessatti Giacomo, Girolami-Fipussi*. Ufficio Annunzi del Giornale il *Cittadino Italiano* — In Nimis presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Vendesi all'ingrosso dal preparatore in Milano via Giuseppe Sartori 6 e dai sigg. Paganini Villani e C. 6.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilog. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare 1 solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbimo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. *Campioni e disegni a richiesta.*

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della Pozione Antisettica preparata dal dottor Bandiera di Palermo

La *pozione antisettica* del Dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la *tubercolosi*, le *bronchiti*, i *catarri polmonari* acuti e cronici, e le *affezioni della laringe* e della *trachea*.

Detta *pozione*, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di *Koch* non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*antisettico*.

Inoltre tale specifico è utilissimo *emostatico* in qualsiasi *emorragia* interna od esterna, e specialmente per l'*emottisi* e la *metrorragia*, le quali gravi malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte!...

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto dichiaro che la *pozione antisettica*, preparata dall'illustre Prof. *Bandiera* di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di *tisi*, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua *pozione*.

Dottor D. MARINI

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. 5.

Unico deposito in PALERMO, presso il dott. GIUSEPPE BANDIERA, Via Orologio all'Olivella, N. 44, p. p. ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. [illegible] domicilio.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5, — Napoli. Prezzo in provincia L. 6

AVVISO ALLE SIGNORE

Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli e lanuggine senza danneggiare la pelle. E' *inoffensivo e di sicurissimo effetto. Prezzo in provincia L. 3.*

Si vende in **Udine**: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUGUSTO farmacista.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** a scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Girolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritiensi per Chiesa.

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone **L. 1**

FLUIDO

Rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Polvere enantica composta con acini d'uva

erba fragranti per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 Udine.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

Wein pulver (*o Champagne artificiale*). Preparazione speciale colla quale si tiene un buon vino bianco o spumante, tonico e digestivo che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gassose.* — Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato, della Via Posta 16

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* della via Posta, n. 16.

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria

magnifico volume in-8.o gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50 — Per l'*Unione Postale* 12,50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna

all'Oriente di Marsiglia

in 12.o con 15 grandi figure — L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a *dare la ragione* dei mali dei quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convincerla del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta. Essa forma un EMPORIO CATTOLICO sia di libri i aliani, francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di OGGETTI RELIGIOSI d'ogni sorta: Immagini, Oleografie Stampe, Abitini, Augurii, Acquasantini, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Porritratti, LIBRI da MESSA in LUSSO e semplici ecc. ecc.

Tipografia Patronato — Udine